



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "EMILIA PISCHEDDA" Scuola Infanzia, Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado

Via Verdi n. 18 - 08042 BARI SARDO (OG) (+39.0782.27.0041-39.0782.29.557 C.F. 91005680912

Cod. Mecc. NUIC86200C C.U.: UFYLSG Email: nuic86200c@istruzione.it Pec: nuic86200c@pec.istruzione.it

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 25/01/2017 alle ore 11,00 nell'Ufficio di Presidenza viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo di Bari Sardo. La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere. L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore ANTONELLA TRABALZA

PARTE SINDACALE

RSU :

MELONI PAOLA

IBBA MARIA GIOVANNA

BARRUI RACHELE

SINDACATI FLC/CGIL

SCUOLA

TERRITORIALI CISL/SCUOLA.....

UIL/SCUOLA.....

SNALS/CONFSA.....

GILDA/UNAMS.....



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "EMILIA PISCHEDDA" Scuola Infanzia, Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado

Via Verdi n. 18 - 08042 BARI SARDO (OG) (+39.0782.27.0041 7 +39.0782.29.557 C.F. 91005680912

Cod. Mecc. NUIC86200C C.U.: UFYLSG Email: nuic86200c@istruzione.it Pec: nuic86200c@pec.istruzione.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica "Istituto Comprensivo di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado" di Bari Sardo (OG).
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2016/2017
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 15 luglio al 31 agosto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 1. Contrattazione integrativa
 2. Informazione preventiva
 3. Informazione successiva
 4. Interpretazione autentica, come da art. 2.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
 - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);

- c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. c);
- d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
- e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
- f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
- g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
- h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nell'apposito spazio destinato alla informazione dei lavoratori e del pubblico, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale dell'aula magna situato piano terra della sede centrale, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario (per ogni plesso) e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a minuti e secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente .

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

ART. 11/BIS – Modalità di sciopero

Ai sensi del comma 3, art. 2 dell'allegato a) CCNL del 2006/09, il D.S. invita il personale della scuola a rendere comunicazione volontaria di sciopero, onde poter predisporre eventuali variazioni d'orario (attuazione legge 146/90 allegata al CCNL 98/01). coloro che danno preavviso scritto di sciopero non possono successivamente revocarlo. Lo sciopero è sancito dalla Costituzione (art. 40) ed è esercitabile da tutto il personale. Lo sciopero non è un'assenza, ma un'astensione dal lavoro. Ha effetto solo sulla retribuzione e non ha invece alcun effetto sulla carriera, la pensione, le ferie e il periodo di prova. La legge 146/90 prevede l'obbligo di un accordo sui servizi essenziali.

Il D.S. In qualsiasi modo abbia acquisito la notizia dello sciopero, si farà parte attiva per accertarne, se necessario, la veridicità. Il preavviso dato dalle OO.SS alla P.A., nel rispetto delle norme di funzionamento dei servizi pubblici essenziali, esonera i singoli lavoratori da ogni altro tipo di comunicazione per poter esercitare il proprio diritto allo sciopero. Le obbligatorie comunicazioni alle famiglie, nel rendere noto che è stato indetto lo sciopero, devono invitare gli esercenti la patria potestà a verificare di persona, nella giornata dello sciopero, se il servizio sarà concretamente erogato. Non sono ammesse pratiche tese a sostituire il personale scioperante. Il personale che sciopera non deve far nulla e non deve dichiarare di essere in sciopero, chi non sciopera deve assicurare la prestazione per le ore di lavoro previste, non può essere chiamato a lavorare per un numero di ore maggiore. Può essere chiamato dal D.S., o chi lo sostituisce, a cambiare orario, ma non il totale delle ore di lezione previste per il giorno di sciopero, o a cambiare classe per assicurare la mera vigilanza ad alunni. Può essere chiamato ad essere presente sin dalla prima ora, ma non può essere tenuto a disposizione per tutta la giornata a scuola, ma solo per l'orario che gli è stato comunicato preventivamente e pari a quello previsto per quel giorno. Se il servizio mensa su disposizione del D.S. E sentita la R.S.U., è sospeso, tutti i docenti si presenteranno al turno antimeridiano

Il D.S., al fine di garantire le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, secondo la procedura indicata nell'art. 6 dell'accordo attuazione L. 146/90, individua i seguenti contingenti minimi di personale ATA:

1) Per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali:

n° 1 Assistente amministrativo

n° 1 collaboratore scolastico

2) Per garantire lo svolgimento degli esami finali, con particolare riferimento a quelli conclusivi dei cicli d'istruzione:

n° 1 Assistente amministrativo

n° 1 collaboratore scolastico per ogni sede d'esame

3) Per garantire la vigilanza sui minori durante il servizio di mensa ove il servizio sia mantenuto.

Il D.S. Comunica al personale interessato e pubblica all'albo della scuola l'ordine di servizio con i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi.

Nella comunicazione del personale da obbligare, il D.S. Indicherà in primo luogo i lavoratori che esprimono il loro consenso, poi procederà al sorteggio escludendo coloro che sono stati obbligati in occasioni precedenti. Al di fuori delle specifiche situazioni al punto 1, 2, 3 non potrà essere impedita l'adesione totale allo sciopero da parte dei dipendenti in quanto nessun atto autoritario potrà essere assunto dai D.S. Nei confronti dei medesimi senza un apposito accordo con la RSU, o le OO.SS. Provinciali e/o regionali firmatarie del CCNL scuola 200/2009

Durante lo sciopero del personale docente, i docenti presenti in servizio dovranno garantire prime di tutto la vigilanza dei minori presenti nell'istituto e in secondo luogo il corretto svolgimento delle lezioni. I nominativi inclusi nel contingente saranno comunicati ai singoli interessati cinque giorni prima dello sciopero. I soggetti individuati hanno il diritto di esprimere, entro il giorno successivo alla ricezione della predetta comunicazione, la volontà ad aderire allo sciopero chiedendo la sostituzione nel caso sia possibile.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 12 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 13 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.

Nella richiesta di prestazioni aggiuntive si terrà conto, in ordine di priorità:

- della specifica professionalità, nel caso sia richiesta;
- della sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva;
- della disponibilità espressa dal personale;
- della graduatoria interna;

Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

Per particolari attività il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 14 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
 - e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro

Art. 15 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi (**lordo/dipendente**) sono pari a:
 1. Funzioni strumentali al POF € 4.645,57
 2. Incarichi specifici del personale ATA € 3.485,04

3. Attività complementari di educazione fisica	€ 767,68
4. Ore ecc. sost. colleghi assenti	€ 2.189,82

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 16 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 17 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati con Delibera n° del Consiglio di Istituto del per le attività del personale docente il 75% del FIS e per le attività del personale ATA il 25% del FIS.
2. Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

Art. 18 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 16, sulla base della delibera del Consiglio d'Istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
 1. Supporto alle attività organizzative (collaboratori del dirigente, figure di presidio ai plessi, ecc.): € 10.221,20;
 2. Supporto alla didattica (coordinatori di classe, responsabili dei laboratori, responsabili delle biblioteche, Referenti Invalsi, ecc.): € 12.892,65 ;
 3. Supporto all'organizzazione della didattica (commissione gestione POF, commissione continuità, comm. regolamenti, comm. autovalutazione ecc.): € 12.567,43;
4. Funzioni Strumentali al POF (art. 33 del CCNL 29/11/2007): € 6.164,66 L./Stato;
5. Attività d'insegnamento (corsi di recupero, sportelli didattici, alfabetizzazione alunni stranieri, flessibilità oraria ecc.): € 5.574,00.
6. Attività complementare di Educazione fisica - Le ore eccedenti le 18 settimanali, fino a un massimo di n. 6 ore settimanali, per il personale insegnante di educazione fisica, vanno individuate ed erogate nell'ambito del progetto contenuto nel Prof. Carlo Puggioni Il compenso sarà corrisposto nella misura oraria, maggiorata del 10% prevista dall'art. 70 del C.C.N.L. del del 04.08.1995.

b) Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

1. Prestazioni aggiuntive (art. 88 c.2, lett. E) CCNL 29/11/2007 (Lavoro straordinario documentato; sostituzione colleghi assenti; gestione sito web e albo pretorio on line; flessibilità oraria; attività di collaborazione con i docenti per la realizzazione di progetti inseriti nel POF: €. 10.203,97
2. Compensi per il personale ATA per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art. 88, comma 2, lett. k) CCNL 29/11/2007: supporto all'attività didattica, INVALSI, Attività di supporto per la realizzazione dei progetti POF forfetarie: €. 4.306,50
3. indennità di direzione al DSGA: €. 5.002,79 L/Stato
4. incarichi specifici : €. 4.624,62 L/Stato

Art. 19 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 20 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 21 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.

Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

1. professionalità specifica richiesta, documentata;
2. esperienze pregresse;
3. disponibilità all'assolvimento dell'incarico;
4. anzianità di servizio e continuità nella sede.

Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso base, così fissato:

- €. 4.624,62 (lordo Stato) per n. 12 unità di collaboratori scolastici

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 22 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 23 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.
2. Considerato che tra il personale interno non sono presenti soggetti disponibili e/o in possesso della specifica professionalità, il dirigente scolastico nomina RSPP un professionista esterno all'istituzione scolastica in possesso dei titoli prescritti dalla normativa in vigore.
3. Il RSPP essendo professionista esterno alla scuola viene retribuito con i fondi appositamente assegnati dal MIUR o, in mancanza o in carenza di questi, con prelievo dai fondi assegnati al funzionamento amministrativo generale.

Art. 24 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.
4. Alle figure sensibili viene destinato un budget complessivo a carico del fondo d'istituto.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 25 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 26 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.

Art. 27 – Valorizzazione del merito del personale docente

L'attività del personale docente è valutata dal Dirigente scolastico, in base ai criteri individuati dal Comitato di Valutazione dei docenti, al fine dell'assegnazione del bonus annuale, ai sensi della L.107/2015 art. 1 commi 127 - 128, nonché dell'art. 17 comma 1 lett. e-bis del Dlgs. 165/2001.

QUADRO RIASSUNTIVO L./STATO DELLE RISORSE COMPLESSIVE PER IL SALARIO ACCESSORIO, IVI COMPRESSE QUELLE DI FONTE NON CONTRATTUALE

Fondo di Istituto (art. 85 CCNL 29/11/2007)	A. S. 2016/2017	€58.671,03	€.63.182,09
	Economie	€. 4.511,06	
	Economie in Z01	€. =====	
Funzioni Strumentali (art. 33 CCNL 29/11/2007)	A. S. 2016/2017	€. 6.164,66	€.6.164,67
	Economie	€. 0,01	
	Economie in Z01	€. =====	
Incarichi Specifici ATA (art. 47 co. 1 lett. b) CCNL 29/11/2007)	A. S. 2016/2017	€. 3485,19	€. 4.624,65
	Economie	€. 1139,46	
	Economie in Z01	€. =====	
Legge 440/97 per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa	A. S. 2016/2017	€. =====	€. =====
	Economie	€. =====	
	Economie in Z01	€. =====	
Attività complementari di educazione fisica (art. 87 CCNL 29/11/2007)	A. S. 2015/2016	€. 1.081,71	€. 1.081,71
	Economie	€. =====	
	Economie in Z01	€. =====	
ore eccedenti sostituzione	A. S. 2016/2017	€. 2737,84	€. 2.905,89
	Economie	€. 168,05	
	Economie in Z01	€. =====	
TOTALE COMPLESSIVO			€. 77.959,01

Fondo di riserva €. 1.463,07

Considerato che l'indennità di direzione al DSGA per l'a.s. 2016/17 ammonta a €. 3.770,00 lordo dipendente (€ 5.002,79 Lordo Stato) l'ammontare delle risorse disponibili alla data odierna viene di seguito riepilogato:

**SOMME UTILIZZABILI PER CONTRATTAZIONE 2016/17 RIPARTITE TRA DOCENTI E
ATA (75% e 25%) Lordo Stato**

	TOTALE	INDENN. DIREZIONE Titolare	FONDO DI RISERVA	DOCENTI F.I. 75%	ATA F.I. 25%
Fondo di Istituto	63.182,09	5.002,79	1.450,00 docenti 34,43 ATA	43.634,48 - €. 1.450,00 fondo riserva	14.544,83 - €. 34,43 fondo riserva
Funzioni Strumentali	6.164,67			6.164,67	
Incarichi Specifici ATA	4.624,65				4.624,65
Attività complementari di educazione fisica	1.081,71			1.081,71	
Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti	2.905,89			2.905,89	
TOTALE	77.959,01	5.002,79	1.484,43	53.786,75	19.169,48

Risorse personale docente lordo Stato

PROSPETTO RIEPILOGATIVO	
Attività	Totale Compensi
• Particolare impegno professionale in aula connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica e flessibilità organizzativa e didattica (art. 88, comma 2, lett. a) CCNL 29/11/2007	0
• Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88, comma 2, lett. b) CCNL 29/11/2007	
• Ore aggiuntive per l'attuazione dei corsi di recupero (art. 88, comma 2, lett. c) CCNL 29/11/2007	€. 5.574,00
• Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88, comma 2, lett. d) CCNL 29/11/2007	€. 13.589,55
• Compensi attribuiti ai Collaboratori del Dirigente Scolastico (art. 88, comma 2, lett. f) CCNL 29/11/2007	€. 10.221,20
• Indennità di turno notturno, festivo e notturno-festivo del personale educativo (art. 88, comma 2, lett. g) CCNL 29/11/2007	0
• Indennità di bilinguismo e trilinguismo (art. 88, comma 2, lett. h) CCNL 29/11/2007	0
• Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art. 88, comma 2, lett. k) CCNL 29/11/2007	€. 12.799,73
• Particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni (art. 88, comma 2, lett. l) CCNL 29/11/2007	0
• Funzioni Strumentali al POF (art. 33 del CCNL 29/11/2007)	€. 6.164,63
• Compensi per attività complementari di educazione fisica (art. 87 del CCNL 29/11/2007)	0
• Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 del CCNL 29/11/2007)	0
• Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari (art. 6, comma 2, lett. l) CCNL 29/11/2007	0
TOTALE GENERALE Personale Docente	€ . 48.116,81
TOTALE FONDO ISTITUTO	€. 42.184,48
TOTALE FUNZIONI STRUMENTALI	€. 6.164,63

Tutti gli importi sono al lordo Stato

Personale Docente

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE N. 10 (1° Collaboratore e 9 fiduciari di plesso) (art. 88, comma 2 lett. f CCNL 29/11/2007)

Attività:	Unità	Numero ore per unità	Q.tà	Totale ore	Totale
1° Collaboratore	1	N. 140 ore	140	140	€. 3.252,20
Fiduciario Sc. Infanzia Cardedu	1	N. 20	20	20	€. 464,60
Fiduciario Sc. Infanzia Loceri	1	N. 20	20	20	€. 464,60
Fiduciario Sc. Infanzia Bari Sardo	1	N. 30	30	30	€. 696,90
Fiduciario Sc. Primaria Bari Sardo	1	N. 50 ore	50	50	€. 1.161,50
Fiduciario Sc. Primaria Cardedu	1	N. 30 ore	30	30	€. 696,90
Fiduciario Sc. Primaria Loceri	1	N. 30 ore	30	30	€. 696,90
Fiduciari Scuola Secondaria I°	3	N.40 ore (40x17,50 = €. 700,00)	120	120	€. 2.787,60
TOTALE	10		440	440	€. 10.221,20

ATTIVITA' FUNZIONALI ALL' INSEGNAMENTO

(art. 88, comma 2 lett. d - CCNL 29/11/2007)

Costo orario € 23,23 lordo/Stato

Attività	Unità	Numero ore per unità	Q.tà	Totale ore	Totale compensi
Coordinatori Dipartimenti	3	N. 5 pro-capite		15	€. 348,45
Coordinatori di Classe Scuola Sec. 1° Gr.	12	N. 20 ore pro-capite		240	€. 5.575,20
Coordinatori equipe pedagogiche Scuola Primaria	19	N. 10 ore pro-capite		190	€. 4.413,70
Segretario verbalizzante Collegio Docenti Unitario	1	N. 40 ore pro-capite		40	€. 929,20
Predisposizione orario Scuola Primaria	3	N. 10 ore		30	€. 696,90
Predisposizione orario Scuola Secondaria di 1° Grado	4	N. 10 ore		40	€. 929,20
Attività funzionali per attività sportiva	1	N. 30 ore		30	€. 696,90
TOTALE Attività Funzionali all'insegnamento				545	€. 13.589,55

ATTIVITA' AGGIUNTIVE D' INSEGNAMENTO

(corsi recupero secondaria e primaria) (art. 88, comma 2 lett. C - CCNL 29/11/2007)

Attività	Unità	Numero ore per unità	Q.tà	Totale ore	Totale compensi
Corsi di recupero scuola secondaria	6	10	60	60	€. 2.787,00
Primaria Corsi di recupero	6	10	60	60	€. 2.787,00
Totale					€. 5.574,00

**Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF
(art. 88, comma 2, lett. k) CCNL 29/11/2007**

Costo orario € 23,23 lordo Stato €. 17,50 lordo dipendente

Attività	Unità	Numero ore per unità	Totale ore	Totale compensi
Commissione Autovalutazione	9	N. 10 ore	90	€. 2.090,70
Commissione PTOF	9	N. 10 ore pro-capite documentate	90	€. 2.090,70
Commissione continuità	9	N. 6 ore pro-capite documentate	54	€. 1.254,42
Responsabile Palestra	1	N. 10 ore pro - capite	10	€. 232,30
Referente viaggio d'istruzione	1	N. 10 ore pro - capite	10	€. 232,30
Accompagnatori viaggio d'istruzione 5gg scuola	8	N. 10 ore pro - capite	80	€. 1.858,40
Accompagnatori viaggio d'istruzione 5 gg scuola	8	N. 10 ore pro - capite	80	€. 1.858,40
Commissione Invalsi	16	N. 5 ore pro - capite	80	€. 1.858,40
Tutor neo-immessi	2	N° 10 ore pro - capite	30	€. 464,60
Addetti alla Sicurezza	9	N° 3 ore pro - capite	27	€. 627,21
Referente musicale	1	N. 10 ore pro - capite	10	€. 232,30
Totale			551	€. 12.799,73

FUNZIONI STRUMENTALI AL POF (Compenso ex Funzione Obiettivo)			
TOTALE AREE individuate : quattro			
AREA	DOCENTI COINVOLTI	COMPENSO lordo per dipendente	COMPENSO tot/lordo Stato
AREA POF- PTOF	1	€. 929,11	€. 1.232,93
AREA NUOVE TECNOLOGIE	2	€. 464,55 X2= €. 929,11	€.616,46X2 = €. 1.232,92
AREA Continuità e Curricolo verticale	1	€ 929,11	€. 1.232,93
AREA Inclusione	2	€. 464,55 X2= €. 929,11	€.616,46X2 = €. 1.232,92
AREA Valutazione e Autovalutazione	1	€. 929,11	€. 1.232,93
Totale spese		€. 4.645,55	€. 6.164,63

- Risorse Personale ATA

<i>Attività</i>	<i>Totale Compensi</i>
• Prestazioni aggiuntive del personale ATA (art. 88, comma 2, lett. e) CCNL 29/11/2007	€. 10.203,97
• Compensi per il personale ATA per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art. 88, comma 2, lett. k) CCNL 29/11/2007	€. 4.306,50
• Compenso per il sostituto del DSGA e quota variabile dell'indennità di direzione DSGA (art. 88, comma 2, lettere i) e j) CCNL 29/11/2007	€. 5.002,79
• Indennità di turno notturno, festivo e notturno-festivo del personale educativo (art. 88, comma 2, lett. g) CCNL 29/11/2007	0
• Indennità di bilinguismo e trilinguismo (art. 88, comma 2, lett. h) CCNL 29/11/2007	0
• Incarichi specifici (art. 47 CCNL 29/11/2007 comma 1 lettera b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale del 25/07/2008)	€. 4.624,62
• Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 del CCNL 29/11/2007	0
• Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari (art. 6, comma 2, lett. l) CCNL 29/11/2007	0
TOTALE Personale ATA	€. 14.510,40
TOTALE Incarichi Specifici	€. 4.624,62
TOTALE Indennità Direzione	€. 5.002,79
TOTALE	€. 24.137,81

Assistenti Amministrativi

Prestazioni aggiuntive del personale ATA (art. 88, comma 2, lett. e) CCNL 29/11/2007				
<i>Costo orario € 19,24 lordo Stato € 14,50 lordo dipendente</i>				
Attività	N.ro unità	Numero ore per unità	Tot. ore	COMPENSO lordo stato
Lavoro straordinario documentato	5	10 ore complessive	Max 50	€ 962,00
Sostituzione colleghi assenti documentate	5	10 ore complessive	Max 50	€ 962,00
Pubblicazione albo pretorio on line e sito scuola	5	10 ore pro-capite	50	€ 962,00
Intensificazione	5	10 ore pro-capite	50	€ 962,00
TOTALE ORE			200	€ 3.848,00

Compensi per il personale ATA per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art. 88, comma 2, lett. k) CCNL 29/11/2007				
<i>Costo orario € 19,24 lordo Stato</i>				
Attività	N.ro	Numero ore per unità	Tot. ore	COMPENSO lordo stato
Attività di supporto per la realizzazione dei progetti POF forfetarie	5	N. 5 ore pro-capite	Max 25	€ 481,00
Invalsi	2	N. 10 ore	Max 20	€ 384,80
Sicurezza (primo soccorso – antincendio)	5	N. 3 ore pro-capite	Max 15	€ 288,60
TOTALE ORE			60	€ 1.154,40

INCARICHI SPECIFICI ASSI STENTI AMM.VI			
TOTALE incarichi 1			
	PERSONALE COINVOLTO	COMPENSO lordo dipendente	COMPENSO lordo Stato
Diretta collaborazione con il DSGA e sostituzione	=====		Compenso previsto ai sensi dell'art. 7 CCNL 2004/05 e sequenza contrattuale del 25/07/08
Totale spese			-----

INCARICHI SPECIFICI ASSI STENTI AMM.VI - TOTALE incarichi 1 - prot. 16056 del 18/11/2014 intesa del 07/08/2014 - retribuzione incarichi al personale ATA titolare di posizioni economiche, che in applicazione dell'art. 9 comma 21 D.L. 78/2010, non percepisce il correlato beneficio economico.

	PERSONALE COINVOLTO	COMPENSO lordo dipend.	COMPENSO lordo Stato
Attività di coordinamento tra le diverse aree per le trasmissioni telematiche	====	====	====
Totale spese			====

Collaboratori scolastici

Prestazioni aggiuntive del personale ATA (art. 88, comma 2, lett. e) CCNL 29/11/2007				
Costo orario € 16,59 Lordo Stato				
Attività	N° unità	N.° ore per unità	Totale ore	Compenso lordo/stato
Lavoro straordinario documentato	19	12 ore pro capite	228	€. 3.782,52
Sostituzione dei colleghi assenti documentate	19	n. 1 ora per ogni giorno di sostituzione	Max 60	€. 995,40
Flessibilità oraria	19	n. 5 ore pro-capite	95	€. 1.576,05

TOTALE ORE	383	€. 6.355,97
-------------------	------------	--------------------

Compensi per il personale ATA per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art. 88, comma 2, lett. k) CCNL 29/11/2007				
Costo orario € 16,59 Lordo Stato				
Attività	Numero unità	Numero ore per unità	Totale ore	COMPENSO lordo Stato
Attività di collaborazione con i docenti per la realizzazione di progetti inseriti nel POF	19	5 ore pro-capite	95	€. 1.576,05
Sicurezza (primo soccorso e prevenzione incendi)	19	5 ore pro-capite	95	€. 1.575,05
TOTALE ORE			190	€. 3.152,10

Il Dirigente Scolastico, su proposta del DSGA, affida incarichi specifici ai collaboratori scolastici in base ai seguenti criteri, in ordine di priorità:

- professionalità specifica richiesta, documentata;
- esperienze pregresse;
- disponibilità all'assolvimento dell'incarico;
- anzianità di servizio e continuità nella sede.

Gli incarichi specifici da attribuire sono:

Incarichi specifici (art. 47 CCNL 29/11/2007 comma 1 lettera b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale del 25/07/2008)		
Incarico	Numero Incarichi	Importo per unità
Interventi di assistenza alla persona Scuola Secondaria 1° Gr		
Interventi di assistenza alla persona scuola primaria		
Assistenza Agli Alunni Diversamente Abili Nella Scuola Primaria	6	€. 355,74 x6= €. 2.134,44

Interventi di assistenza alla persona scuola dell'infanzia.	7	€. 355,74 x7= €. 2.490,18
TOTALE		€. 4.624,62

PARTE PUBBLICA

f.to Il Dirigente pro-tempore Antonella Trabalza

PARTE SINDACALE

f.to Barrui Rachele

RSU

f.to **Ibba Maria Giovanna**

f.to Meloni Paola

SINDACATI

FLC/CGIL.....

SCUOLA

CISL/SCUOLA.....

TERRITORIALI

UIL/SCUOLA.....

SNALS/CONFESAL.....

GILDA/UNAMS.....